

COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)



Reg. n° 1484 del 27/8 /2017

Prot. gen. n° 16157 del 06/8 /2017

Ordinanza n. 430 del 13/06/2017

OGGETTO: Demolizione totale e rimozione macerie del fabbricato pericolante sito in Amatrice, Frazione Sommati, al Foglio 63 – particella 338.

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "Zona Rossa";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

ATTESO che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

DATO ATTO CHE il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

DATO ATTO CHE il fabbricato sito nella frazione Sommati, identificato al NCEU al Foglio 63 part.lla 338 è stato gravemente danneggiato dal sisma del 24.08.2016, del 30.10.2016 e del 18.01.2017;

APPURATO che l'edificio in argomento risulta catastalmente intestato a: Di Pietro Alessandro;

DATO ATTO, altresì, che il manufatto di che trattasi non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari degli immobili prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

VISTA l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

VISTA l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

VISTA l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L'art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *“attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori”*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”*;

CONSIDERATO l'aggravarsi della minaccia di crollo;

VISTA la scheda di valutazione n. 01 del GTS riunitosi in data 07/06/2017, allegata al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per il manufatto in oggetto: *“Trattasi di edificio singolo identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 63, con la p.lla 338 e già demolito. Le macerie restanti invadono la sede stradale per cui se ne consiglia la loro rimozione.”*;

DATO ATTO che l'intervento di demolizione totale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

VISTO l'ex-art. 28 del D.L. 17.10.2016 n. 189 e relativa conversione in legge, il quale al comma 6 recita: *Limitatamente ai materiali di cui al comma 4 insistenti nelle aree urbane su suolo privato, l'attività di raccolta e di trasporto viene effettuata con il consenso del soggetto avente titolo alla concessione dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata come disciplinato dall'articolo 6.*

A tal fine, il Comune provvede a notificare, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di notifica dei provvedimenti amministrativi ovvero secondo quelle stabilite dall'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, apposita comunicazione, contenente l'indicazione del giorno e della data nella quale si provvederà alla rimozione dei materiali. Decorso quindici giorni dalla data di notificazione dell'avviso previsto dal sesto periodo, il Comune autorizza, salvo che l'interessato abbia espresso motivato diniego, la raccolta ed il trasporto dei materiali)).....

VISTO l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO CHE la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione e rimozione macerie di alcuni fabbricati pericolanti siti in Amatrice e frazioni;

VISTA la nota del 23.03.2017 del Coordinatore del COI, con la quale si comunica che gli interventi di demolizione e sgombero delle macerie pubbliche e private di cui alle proposte del GTS recenti o ancora non emesse ante 01.03.2017 saranno eseguiti a cura della Regione Lazio;

ORDINA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;

la demolizione totale e rimozione macerie del fabbricato, sito nella Frazione Sommati, identificato al NCEU al Foglio 63 part.lla 338, meglio indicati nell'estratto di mappa allegato, catastalmente intestati a: Di Pietro Alessandro, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con la scheda di valutazione del GTS n° 01 del 07.06.2017, allegata al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per il fabbricato in parola: *"Trattasi di edificio singolo identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 63, con la p.lla 338 e già demolito. Le macerie restanti invadono la sede stradale per cui se ne consiglia la loro rimozione."*;

che il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio, quale Soggetto Attuatore delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, nel rispetto di quanto descritto dal Decreto Legislativo 09.04.2008, n° 81, e più segnatamente con l'adozione di un apposito *"Programma di demolizioni"*, secondo il quale la successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, con particolare riferimento agli articoli 150, 151, 152, 153, 154 e 155 nel medesimo decreto;

DISPONE

che il recupero dei beni ed effetti personali avverrà durante le operazioni di recupero delle macerie;

che la partecipazione della popolazione alle attività sarà prevista consentendo lo stazionamento della popolazione avente diritto in aree ragionevolmente sicure da cui sarà possibile la visione dello svolgimento dell'intervento di recupero e rimozione delle macerie;

che nelle operazioni di "de-compattazione" e "pettinatura" delle macerie i beni e gli effetti personali (di qualsiasi tipo) che dovessero essere visibili verranno recuperati dal personale operatore il quale avrà cura di annotare il luogo di rinvenimento (p.es. annotando il numero civico, l'edificio in corrispondenza del quale è avvenuto il rinvenimento e comunque qualsiasi informazione che consentirà al Comune o ai Carabinieri di associare il bene ritrovato al proprietario);

che nel caso di beni ed effetti personali non di valore gli stessi devono essere consegnati al Comune;
che nel caso di beni ed effetti personali di valore il loro recupero deve avvenire alla presenza di personale dei Carabinieri, i quali prenderanno in custodia gli stessi, e redigeranno gli atti necessari;
che il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio senza oneri a carico dei proprietari;

che copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
- al COI;
- alla Struttura di Missione “Sisma Centro Italia”;
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;
- ai Carabinieri;
- alla Provincia di Rieti

ciascuno per le proprie competenze. Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale. La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P. Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

di notificare la presente ordinanza all'intestatario catastale dell'immobile, sopra specificati, oggetto del presente provvedimento.

Amatrice, lì 13/06/2017.


IL SINDACO
Pirozzi Sergio

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del **07/06/2017**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

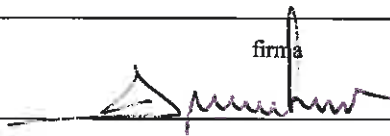

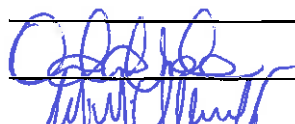


DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDI RELAZIONE ALLEGATA.

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO IniziatO il 07/06/17 ore Finito il 07/06/17 ore <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile <input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	ESPRIMIBILE		NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: <input type="checkbox"/> Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire (2) <input type="checkbox"/> Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio (3)
	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: <input type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato) <input type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale) <input type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale)		
<input type="checkbox"/> Intervento Eseguiibile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	STIMA URGENZA TECNICA		STIMA DURATA INTERVENTO (giorni) 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Allegati al presente documento Num. All. <input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input checked="" type="checkbox"/> Report Fotografico <input type="checkbox"/> Altro	Note: In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile Si precisa che in tutti gli immobili devono essere preservati i conci dei portali e delle aperture Negli immobili non oggetto della demolizione sia verificata la situazione delle coperture con particolare riferimento agli elementi pericolanti		

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

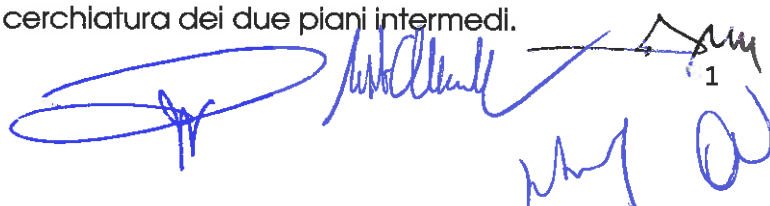
	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	ANNECCHINI	ANTONIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	CORTELLESI	GIORGIO	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico SUBDEL	VIOLA	ADA	
Tecnico C.N.I.	NARDINOCCHI	ALESSANDRO	
Tecnico C.N.I.	LANZILLO	DIAMANTE	

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 07.06.2017

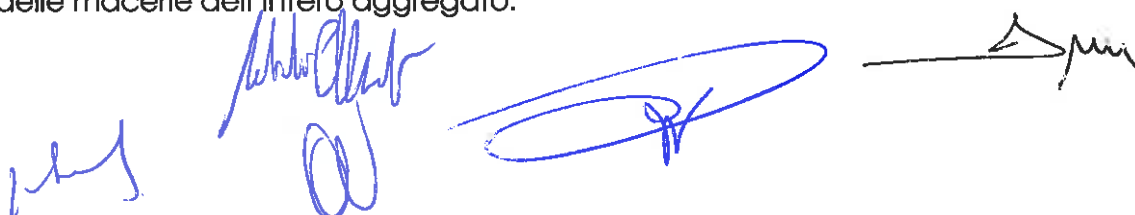
FRAZIONE: SOMMATI

- 12** - Trattasi di edificio singolo identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 63, con la p.lla 459; lo stesso si presenta già demolito, si evidenzia, allo stato, monconi di muratura (di altezza circa 1.50 m) sul ciglio della strada comunale, variamente dissestati e fuori piombo verso la stessa, e pertanto se ne consiglia la Demolizione totale e la rimozione delle macerie.
- 13** - Trattasi di edificio singolo identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 63, con la p.lla 338 e già demolito. Le macerie restanti invadono la sede stradale per cui se ne consiglia la loro rimozione.
- 14** - Trattasi di edifici di un unico aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 63, con le p.lle dal 332 al 336. L'aggregato presenta una destinazione residenziale, costituito da numero tre piani, con strutture portanti verticali in muratura. Allo stato gli edifici presentano coperture crollate (fatta eccezione delle p.lle 332 e 333) e le murature portanti con macroscopiche lesioni diffuse, discreti crolli ed in quelle prospicienti la strada i cantonali sono sconnessi ed in incipiente crollo. Stante il quadro fessurativo rilevato si propone la Demolizione totale con rimozione delle macerie dell'intero aggregato.
- 15** - Trattasi di edifici di un unico aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 63, con le p.lle dal 327, 328, 329. In particolare l'edificio ricadente sulla p.lla 327 si presenta già crollato, mentre quello ricadente sulla p.lla 328 prospiciente la strada ed il piazzale pubblico presenta un cantonale con lesioni passanti e con espulsione di materiale. Tale quadro fessurativo, determina incipiente pericolo di crollo, e perciò si consiglia la Demolizione totale del comparto con rimozione delle macerie dell'intero aggregato.
- 16** - Trattasi di edificio d'estremità di un unico aggregato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 63, con le p.lle 330 e 331. L'aggregato presenta una destinazione residenziale e risulta costituito da numero tre piani, con strutture portanti verticali in muratura. Allo stato l'edificio in esame, presenta solo lesioni localizzate, precisamente in forma orizzontale in corrispondenza dei solai d'interpiano e lesioni verticali di divisione tra gli edifici ubicati sulle p.lle 330 e 331 e la 332. Presupponendo che le due lesioni verticali contrapposte dell'edificio de quo siano l'effetto di un martellamento di murature continue (tra i corpi p.lle 330 e 331 con quello della p.lla 332) e constatando infine che non si evidenziano disassamenti verticali nei paramenti esterni si suggerisce per l'edificio in esame un intervento di presidio di TIPO P2, da realizzarsi mediante idonea cerchiatura dei due piani intermedi.



The bottom right of the page contains several handwritten signatures in blue ink. To the right of the signatures is a small, simple diagram consisting of a horizontal line with a vertical line extending upwards from its center, and a small triangle at the top of the vertical line. Below the diagram is the number '1'.

- 17** - Trattasi di edifici di un unico aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 63, con le p.lle 316, 324, 325 e 326. L'aggregato presenta una destinazione residenziale, costituito da numero tre piani con strutture verticali portanti in muratura e cornicioni in conglomerato cementizio. Le murature d'ambito si presentano interessate da macrolesioni passanti e diffuse, con espulsioni di materiale. Tale quadro fessurativo determina un incipiente crollo dell'intero comparto per cui se ne consiglia la Demolizione totale con rimozione delle macerie dell'intero aggregato.
- 18** - Trattasi di edifici uniti in un unico aggregato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 63, con le p.lle 356, 357 e 358. L'aggregato presenta una destinazione residenziale, costituito da numero tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno. Il comparto evidenzia parte dei solai intermedi crollati e cantonali gravemente lesionati ed in incipiente pericolo di crollo. Atteso il quadro fessurativo rilevato si propone la Demolizione totale con rimozione delle macerie dell'intero aggregato.
- 19** - Trattasi di edificio isolato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 63, con la p.la 360, già demolito; allo stato si evidenziano monconi di muratura prospicienti il ciglio della strada comunale, di altezza circa 2.00 m, variamente dissestati e con fuori piombo verso la stessa. Pertanto si consiglia la rimozione dei citati monconi e la rimozione del materiale di risulta.
- 20** - Trattasi di edifici uniti in un unico aggregato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 63, con la p.la 367 e 368. L'edificio ricadente sulla p.la 368 risulta completamente crollato, mentre quello ricadente sulla p.la, di numero tre piani con destinazione residenziale, presenta murature d'ambito variamente dissestate: quelle prospicienti la via comunale sono interessate da lesioni orizzontali in corrispondenza dei solai intermedi e quelle prospicienti gli spazi interni risultano completamente crollate. Atteso tale quadro fessurativo si consiglia la Demolizione totale del comparto in questione con rimozione delle macerie dell'intero aggregato.
- 21** - Trattasi di edifici di un unico aggregato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 63, con le p.lle 369, 370, 371, 372 e 538. L'aggregato presenta una destinazione residenziale, costituito da numero tre piani, con strutture verticali portanti in muratura e tetto in legno. Gli edifici in questione evidenziano coperture completamente crollate, murature d'ambito interessate da macrolesioni diffuse e passanti, crolli nelle parti alte delle stesse e crolli altresì di solai intermedi. Tale quadro fessurativo consiglia la Demolizione totale del comparto in questione con rimozione delle macerie dell'intero aggregato.



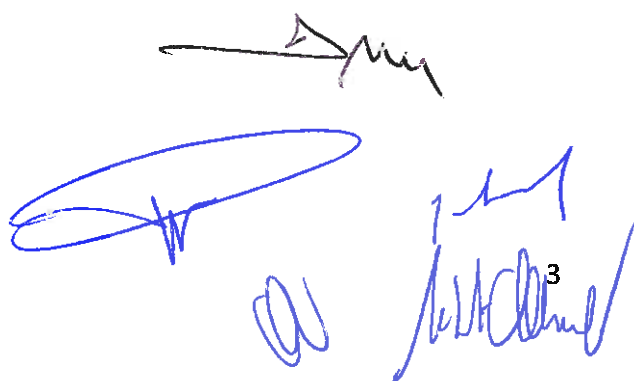
22 - Trattasi di edifici di un unico aggregato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 63, con le p.lle 240 e 239. Parte interna degli stessi risulta crollata, mentre la loro parte prospiciente la strada comunale presenta con lesioni diffuse e passanti, accentuate nei cantonali. Per questo quadro fessurativo si propone la Demolizione totale con rimozione delle macerie dell'edificio.

23 - Trattasi di edifici residenziali di un unico aggregato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 63, con la p.la 540, 171, 402 e 172. Allo stato l'edificio ricadente sulla p.la 172 ha un fronte prospettante il lato strada interessato da diffusi crolli, macroscopiche lesioni diffuse e passanti ed un cantonale in incipiente pericolo di crollo. L'altro edificio ricadente sulla p.la 540 risulta completamente crollato. Per il quadro fessurativo rilevato si propone la Demolizione totale con rimozione delle macerie dell'intero aggregato.

Si prescrive, in via generale, la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali e riquadrature delle aperture (conci).

In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile

Intervento non eseguibile VVF



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature, a smaller signature, and the number 3.

ALLEGATO FOTOGRAFICO

12



13



[Handwritten signature]
a
photo
[Handwritten signature]

14



15



Handwritten signature in blue ink: (illegible) @

Handwritten signature in blue ink: (illegible)

16



17



Spun
per il
M. C. C. C. C.

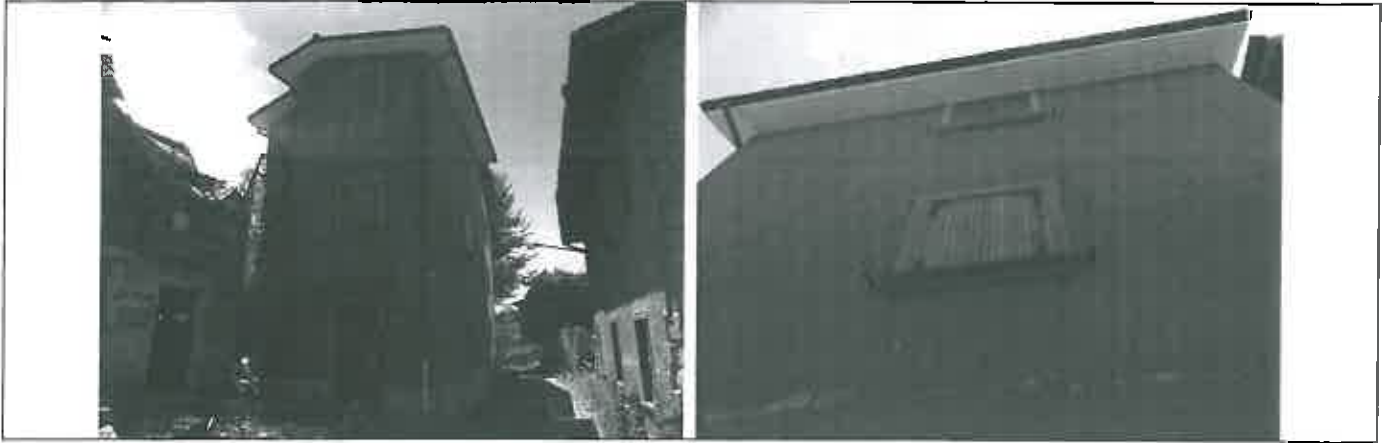
18



19



20



21

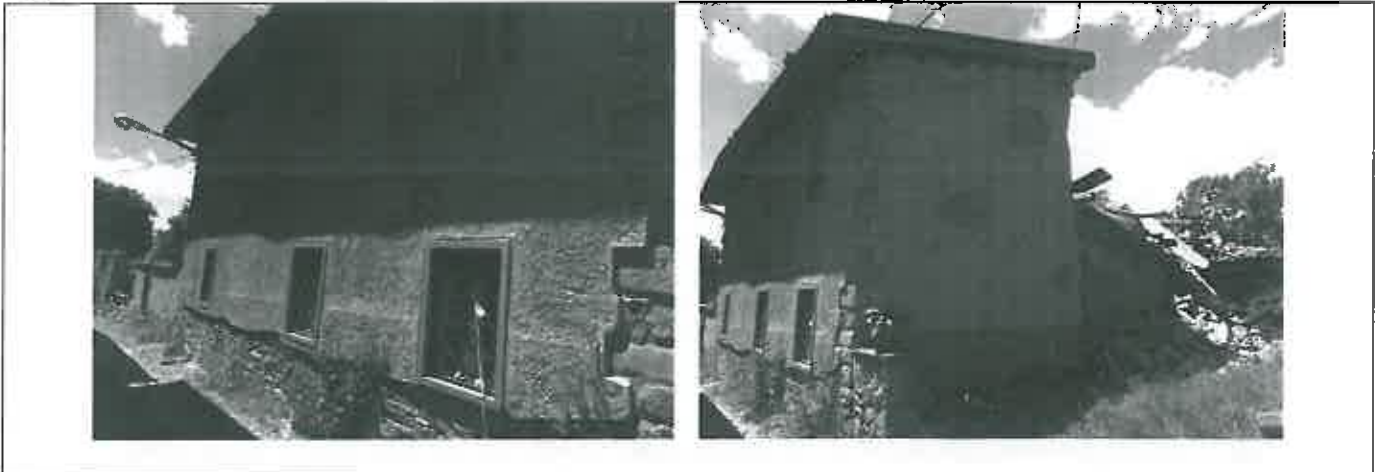


Handwritten signature in blue ink.

Handwritten initials in blue ink.

Handwritten signature in blue ink.

22



23



Handwritten signature in blue ink, possibly reading 'M. Di...' with a large flourish.

Handwritten signature in black ink, possibly reading 'S. M...'.

